



Amici di Tanguiéta

Periodico di informazione della Associazione Amici di Tanguiéta-Onlus

ANNO 16° _ NUMERO 3 _ DICEMBRE 2013



IL PROSSIMO NATALE... FORSE CAMMINERO'!



LUNEDI 25 NOVEMBRE 2013

Alcune immagini della Cena di Natale degli Amici di Tanguiéta



EDITORIALE

Carissimi Amici,
voglio innanzi tutto dire grazie, un grandissimo grazie ai tanti amici che il 25 novembre scorso ci hanno gratificati della loro presenza alla nostra Cena di Natale. E' stato bello ritrovarsi e trascorrere momenti lieti, lontano dalle preoccupazioni quotidiane, scambiarsi gli auguri, avere l'opportunità di dirvi ciò che abbiamo fatto per Tanguiéta ed ascoltare dalla viva voce di Fra Fiorenzo come vanno le cose laggiù sotto il cielo africano!

Un grazie altrettanto grande rivolgo anche a chi, impossibilitato ad intervenire, ha voluto ugualmente far pervenire la quota-cena, o ci ha spontaneamente elargito donazioni anche rilevanti.

Il ricavato della serata è il primo passo verso il nostro obiettivo 2014: completare la ristrutturazione della Pediatria di Tanguiéta che, a distanza di trent'anni da quando la costruiamo in memoria del mio Paolo, ne ha proprio bisogno. Richiederà tempi lunghi e ancora tanti soldi ma, come si dice, dopo un passo ne viene un altro ... l'importante è non mollare!

E' Natale, e a Natale è anche bello coltivare sogni. Quello mio, di Nino Anzani, di Fra Fiorenzo, dei nostri Consiglieri e spero anche vostro è di riuscirci. Ma ho piena fiducia che anche questa volta ce la faremo.

Buon Natale e sereno anno nuovo a voi e ai vostri cari.

Carlo Giorgetti
Presidente

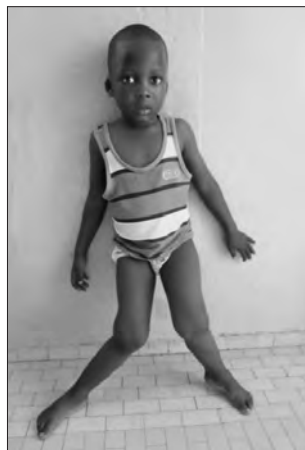
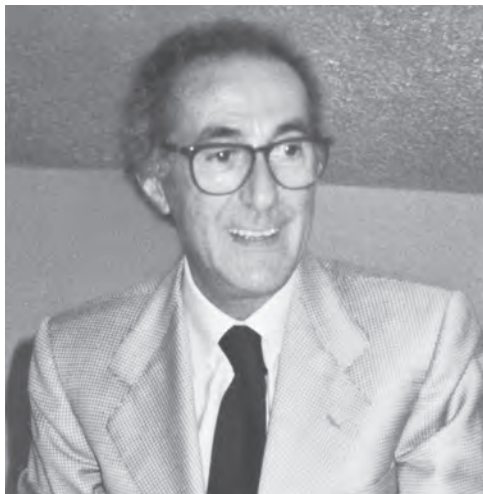


FOTO IN COPERTINA:
Pediatria Tanguiéta:
"Bambino con le gambe ad arco",
malformazione congenita.

RICORDO DI PIERO SALA



*"Sei stato il mio alleato,
il mio consigliere per ogni passo,
hai sempre fatto di tutto per sostenermi:
continua ad essere il filo della mia vita".*

Con queste parole Amalia, nostra consigliera, ha annunciato la triste notizia della scomparsa dell'amato marito. Parole accorate, che lasciano intuire quanto fosse forte e profondo il legame che li univa.

Piero ci ha lasciati il 1° novembre dopo una sofferta malattia sopportata con cristiana rassegnazione, senza mai perdere il sorriso. Nostro amico personale e amico dell'associazione da tantissimi anni, era un vero signore, un gentiluomo d'altri tempi, una presenza forte e discreta sulla quale poter sempre contare.

Fin dall'inizio, con Amalia, ci ha sempre generosamente sostenuti e seguiti con appassionata partecipazione in ogni nostro incontro, in ogni nostra riunione, in ogni nostro evento.

Sapere che non sarà più così è per noi motivo di profondo dolore, sentimento che si coglieva sui visi delle tante persone che lo hanno salutato alle esequie nella Parrocchiale S. Stefano di Mariano Comense. Riposa in pace, Piero, noi non ti dimenticheremo. E grazie, grazie di tutto.

CENA DI NATALE 2013

La testimonianza di quanti rispondono al nostro appello si coglie in particolare nei giorni che precedono il Natale, occasione per la tradizionale cena di solidarietà come sempre organizzata presso il ristorante del Golf di Carimate.

Lunedì 25 novembre eravamo proprio in tanti: già alle 19,30 i primi ospiti hanno iniziato ad arrivare, poi è stata una processione ininterrotta ... tanti, tanti, tanti ... quasi duecentocinquanta, un vero record. Al benvenuto di Carlo Giorgetti è seguito il discorso di Fra Fiorenzo che anche quest'anno non ha voluto mancare un appuntamento così importante.

Una bella sorpresa è venuta dal nostro consigliere ed esimio oftalmologo Prof. Giuseppe Perone che, dopo averci intrattenuto parlando delle numerose missioni compiute a Tanguiéta, ha donato a tutti il suo bellissimo libro "Così come semi di melograno".

Un libro di foto e testi splendido, testimonianza delle esperienze vissute a partire dal 2000 in prima persona da lui e dalle équipes di medici e paramedici volontari che recluta.

E ad ogni viaggio portandosi dietro attrezzature sofisticate e materiali sanitari, ma anche giocattoli,



nella foto:
Giuseppe Perone, Fra Fiorenzo, Carlo Giorgetti, Giovanni Anzani

libri, penne, zaini e scarpe per donarli ai poverissimi bambini della Pediatria, nei confronti dei quali il suo impegno professionale e umano è anche maggiore.

La bella serata si è conclusa con un'altra "chicca": l'asta tenuta con travolgente simpatia da Paolo Boffi, Fabio Galli e Flavio Lietti, tre golfisti della "buca 19" improvvisatisi battitori volontari.

RICOVERI PEDIATRIA TANGUIETA PERIODO GENNAIO-SETTEMBRE 2013

REPARTO	RICOVERI	DECESSI	Principali cause decessi
PEDIATRIA	3.090	219	Febbre malarica. Paludismo grave. Diarree e gastroenteriti. Morbillo
CENTRO NUTRIZIONALE	365	50	Malnutrizione moderata. Malnutrizione grave
NEONATOLOGIA	397	96	Nati Prematuri. Infezioni neonatali. Asfissia neonatale
TOTALE (9 MESI 2013)	3.850	365	

IL PROSSIMO NATALE... FORSE CAMMINERO'

E' la speranza del bambino cui abbiamo voluto dedicare la copertina di questo numero del Periodico. In Benin le grandi campagne di vaccinazione degli ultimi decenni, anche da noi sostenute, e la presenza di 20 dispensari nel raggio di 100 km attorno all'Ospedale di Tanguiéta, hanno contribuito a debellare infezioni a volte banali che però fino a pochi anni fa mietevano ancora migliaia di vittime tra i bambini.

Ciò nonostante ve ne sono ancora molti che non camminano a causa di poliomielite, osteomielite e malformazioni legate alla malnutrizione: ricorderete che in un precedente numero spiegavamo la sindrome dei bambini con le "gambe ad arco" che colpisce in particolare la zona dell'Atakora.

Sono proprio i dispensari ad avviarli al nostro Ospedale, dove vengono operati e "rimessi in piedi" con tutori fabbricati nell'officina interna all'Ospedale. Si contano però ancora a migliaia quelli che difficilmente vi vengono portati, e questo fa di loro dei poveri "storpi a vita".

Fortunatamente Fra Fiorenzo può contare anche sull'aiuto volontario di medici e infermieri italiani ed europei che compiono missioni specifiche a Tanguiéta, come quella recentemente compiuta dall'équipe ortopedica franco-belga composta da Robert Elbaum, Chirurgo ortopedico pediatra; Pierre-Louis Docquier, Chirurgo ortopedico pediatra; Jean Francois Egu, Anestesista; Carine Deschamps, Infermiera; Pascale Deschamps-Ferlet, Specialista malattie dell'infanzia; Yves Devreese, Ortopotesista; Henri Collier, Infermiere; Jennifer Lemaire, fotografa.

LA RACCOLTA FONDI 2013

Il 2013 si chiude con un dato positivo, frutto anche della passione e della partecipazione degli amici che ci sono stati vicini e che continuano con affetto a sostenere il nostro impegno.

Rispetto al 2012, che già si era chiuso con la ragguardevole cifra di € 152.610 spesa in materiali, farmaci e attrezzature sanitarie, quest'anno, pur difficile per tutti, abbiamo fatto ancora meglio.

Il totale raggiunto è stato di ben € 167.480 così suddivisi:

79.000,00

farmaci e medicinali inviati il 25 gennaio

7.978,49

componenti edilizia per ristrutturazione Pediatria inviati il 7 febbraio

43.878,00

farmaci e medicinali inviati il 12 luglio

15.623,50

farmaci e medicinali inviati il 6 settembre

21.000,00

farmaci e medicinali inviati il 4 ottobre

Se a questi aggiungiamo la strumentazione sanitaria donata da Claudio Luti, presidente della Kartell S.p.A. per un valore di circa 40.000 (v. precedente Periodico) che dire? ... siete tutti fantastici!

"LISTA SPESA ALIMENTARE": MOBILITIAMOCI!

La carenza alimentare è uno spettro che si aggira subdolamente tra le corsie dell'Ospedale di Tanguiéta. Se non siamo all'emergenza poco ci manca anche a causa del fatto che due "storici" fornitori italiani che finora avevano garantito acquisti a prezzi contenuti hanno purtroppo chiuso l'attività. Rivolgiamo un appello ad amici produttori o commercianti, ma anche a chi è in grado di segnalarli.

Non chiediamo di avere la merce in dono (sarebbe troppo!) ma semplicemente di acquistarla a prezzi vantaggiosi. Sono alimenti primari, indispensabili perché la mensa dell'Ospedale possa sfamare quotidianamente un gran numero di malati e anche i parenti che li accompagnano, spesso così poveri da non potersi permettere né pranzo né cena.

La "lista della spesa ideale" riguarda quantitativi ingenti, tali però da giustificare il costo del loro trasporto in container dall'Italia all'Africa:

- > 500 kg. Pasta (maltagliati) confezione da 5 kg.
- > 400 kg. Pasta (spaghetti n°5) conf. da 5 kg.
- > 25 cartoni Tonno in scatola da 125 gr.
- > 25 cartoni Sardine da 125 gr.
- > 400 scatole Pelati da 2,5 kg.
- > 200 scatole Concentrato di pomodoro da 2,5kg.
- > 300 kg. Lenticchie secche, sacchi da 25 kg.

Fatevi avanti "fornitori sensibili"! Vi ringraziamo anticipatamente e preghiamo di contattare la nostra segreteria (tel. 0362.341304) o di inviare preventivi al nostro indirizzo di posta elettronica: info@amiciditanguieta.org

FITOTERAPIA PER EPATITE, ASMA, AIDS A TANGUIETA

Medico prima ancora che missionario, Fra Fiorenzo non ha mai disdegnato di far ricorso, accanto ai farmaci tradizionali (enormemente costosi), ai rimedi dei guaritori locali. Li usa per curare malattie invasive come l'epatite e l'asma, ma anche per la fase iniziale dell'HIV, l'infezione che precede l'AIDS, il vero flagello dell'Africa (e non solo!) che, anche se non fa più notizia, continua a decimare uomini, donne e bambini. Fin dagli anni Novanta nell'Ospedale di Tanguiéta si studiano e sperimentano alcune piante, in particolare la Kinkeliba o Combretum Micranthum. In realtà più che una pianta è un arbusto che cresce spontaneamente

>>>



nella regione dell'Atakora; dà frutti e foglie verdi e rigogliosi nella stagione delle piogge che diventano rossi in quella secca.

Gli studi effettuati su questo arbusto, conosciuto e impiegato fin da tempi remoti dai guaritori-santoni locali, hanno permesso di isolare alcune componenti che spiegano in parte i buoni risultati ottenuti durante le crisi malariche e nella cura delle malattie del fegato. In quest'ultimo caso si hanno miglioramenti degli esami di laboratorio (bilirubina e transaminasi) anche se non è stato ancora possibile verificare sul lungo periodo l'influenza positiva nei confronti della cronicizzazione della malattia e il suo decorso verso la cirrosi o l'epatocarcinoma.

Le ricerche però non si fermano, al punto che anche l'Organizzazione Mondiale Sanità (OMS) ha mostrato notevole interesse. In proposito ecco cosa dice Fra Fiorenzo: *"Nel nostro Ospedale facciamo ricorso a farmaci tradizionali, ma sono troppo costosi e in alcuni casi risultano persino controproducenti per malati che quasi sempre arrivano già gravemente debilitati a causa della malnutrizione. Così ci siamo ingegnati a scoprire le virtù della fitoterapia: io ne ho fiducia perché la sua pratica, che si perde nella notte dei tempi, dà innegabili risultati."*

A chi fosse interessato alle cure suggeriamo di rivolgersi al Dott. Fra Fiorenzo Priuli (e.mail fiorenzo.tgta@yahoo.it) mentre, per ottenere i preparati, è possibile contattare Fra Luca Beato che ha ricevuto istruzioni per servire i pazienti italiani che ne hanno bisogno. (Tel. 3479197868 e.mail uta96@fatebenefratelli.it)



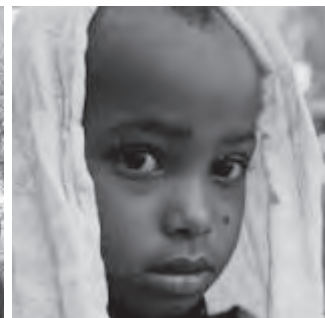
L'ALTRA SCHIAVITU'

Finché la vita di una sposa-bambina di 8 anni sarà legalmente considerata merce di scambio; finché un uomo adulto e impunito la farà morire di emorragia interna dopo la prima notte di nozze, è difficile credere che il mondo avrà un futuro migliore.

In Africa sono migliaia le piccole creature cedute come oggetto in cambio di merci, favori o denaro. E quando non muoiono contraggono l'Aids dai mariti adulti, maturi se non addirittura vecchi.

Le prime vittime dell'Aids in Africa sono proprio loro, le spose-bambine; un vero e proprio abuso inumano, degradante, un atto di pedofilia che va contro la convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia siglata il 26 gennaio 1990 a New York da 61 Paesi. Ma poco o nulla è cambiato da allora se stime recenti dell'ONU indicano che nei prossimi dieci anni 25.000 bambine ogni giorno nel mondo saranno strappate ai giochi dell'infanzia e costrette a sposarsi con uomini adulti.

I danni psicologici sono devastanti al pari di quelli fisici: morti per lesioni, per parto, per gravidanze precoci.



Firmate la petizione su: https://secure.avaaz.org/it/petition/MAI_PIU_SPOSE_BAMBINE_1

OH, LE STRADE DEL BENIN

Eli, Max, Mia, Omer ... un'affiatata coppia milanese, i loro due cani (un dobermann e un meticcio) e un fuoristrada: quattro esseri invidiabili per il loro coraggio la scorsa primavera si sono messi in viaggio verso l'incognita di un mondo nuovo all'insegna del motto "Solo se parti e molli tutto incontri gente e situazioni che ti cambiano la vita". Percorrendo mezza Africa (Benin, Mali, Mauritania, Senegal, Marocco) lasciano un diario di bordo la cui lettura, oltre che piacevole, allarga gli orizzonti.

Riportiamo la parte che riguarda il BENIN e per il resto rimandiamo al sito

straykarmatour.wordpress.com

Fin dalla frontiera l'emozione di passare dal Burkina Faso al Benin si scontra con la dura faccia della legge. Poliziotti e doganieri ci trattano con astio e creano problemi ingiustificati. Manteniamo la calma e dopo un po' ce ne andiamo. Percorriamo la strada per Tanguietà, prima cittadina del Benin dopo il confine. Incrociamo gente che ci osserva attonita, sorridiamo sentendo i bambini urlare "Yovò!" (scopriremo poi che significa uomo bianco). Anche qui si sente la povertà,

lungo le strade la gente vende di tutto ... frutta, acqua, ogni cosa è buona per guadagnare due soldi. La vita sembra ferma a secoli fa. Le donne sono tutte impegnate, chi nei campi, chi fuori da capanne di fango col tetto in paglia. Quattro di loro attorno a un mortaio di legno si alternano nell'alzare e battere pestelli grandi come un bambino creando un ritmo tribale che entra nell'anima. A Tanguietà decidiamo per prima cosa di fare una rapida visita all'ospedale che ci hanno descritto come una delle migliori strutture di questa parte d'Africa, gestita da Missionari italiani: magari lanciamo un amo e ci veniamo a lavorare in futuro. Salutiamo Fra Fiorenzo, chirurgo e direttore, uomo straordinario. Poi ci sediamo nel cortile sotto l'ombra dei manghi e parliamo con Vincent, ragazzo di origini beninoise che campa vendendo prodotti di artigianato. Il pomeriggio ci porta al fiume dove chiacchieriamo ore parlando dell'Africa in generale e del Vudù, che fonda le sue origini proprio in Benin.

Verso sera ci propone di recarci al villaggio per conoscere la realtà del vudù e dei feticci. Saltiamo in auto, mentre lui ci precede su un motorino scassato. Lungo la strada che si perde in mezzo a sterpaglie

>>>

tanta gente lo saluta: Vincent sembra conoscere tutti. A un tratto si ferma e ci mostra alcune donne che vendono "birra" ricavata dalla fermentazione del miglio poi bollita per ore e ore in enormi pentoloni. Una sembra affetta da patologia psichiatrica, invece è solo sbronza, una grande cicatrice le percorre il braccio destro, biascica frasi incomprensibili e le altre donne sembrano rimproverarla aspramente.

La birra ha ben poco a che fare con quella che conosciamo, il sapore acidulo è sgradevole ma, visto che non possiamo rifiutare, ci sforziamo di berla ... se non altro almeno è alcoolica.

Risaliamo in auto che lasciamo dopo un chilometro per percorrere a piedi un sentiero che porta a capanne di fango costruite sotto immensi baobab.

Anche lì Vincent sembra conoscere tutti e, dopo le presentazioni, ci mostra dove viene fabbricata la famosa birra. Intanto il "feticheur", addetto alla celebrazione dei riti tradizionali, ci mostra i Tata Somba, antiche capanne circolari a più livelli, quasi fortini in miniatura, ornate da torrette in argilla e con i tetti in paglia.

Il pianterreno è riservato agli animali. Una specie di scala a pioli conduce sul terrazzo dove si trovano le stanze e i depositi di granaglie.

Anche se per motivi non chiari non riusciamo a incontrare il capo villaggio, ci emoziona essere riusciti a toccare le profonde radici di una cultura meravigliosamente interessante: le stiamo vivendo, e questo ci fa sentire più che mai arricchiti. A tarda ora, felici, facciamo ritorno a Tanguietà, dove trascorriamo una notte calma. Il giorno dopo puntiamo verso sud, percorrendo lentamente la strada che da Tanguietà scende verso Parakou. Il manto stradale è a dir poco orrendo, in certi tratti è totalmente privo d'asfalto e nei punti meno disastrati le buche sono profonde anche trenta centimetri! Incidenti a catena: siamo costretti a fermarci per una buona mezz'ora a causa di un incidente mal gestito dalla gendarmeria locale.

Ne approfittiamo per assaggiare le tipiche arance locali e le frittelle di tapioca vendute da donne che passeggiano lungo la coda venutasi a creare; recano pesanti vassoi abilmente tenuti in equilibrio sulla testa. Abbiamo deciso: il tratto di strada Tanguietà-Parakou si merita il primo posto nella nostra "top ten" delle peggiori strade mai trovate prima; gli ultimi cento chilometri li percorriamo in più di 4 ore.



 **FATEVI
UN REGALO...**



"Così come semi di melagrana"

Vorremmo suggerirvi come strena natalizia il bellissimo libro-testimoniaza del Prof. Giuseppe Perone che, oltre al titolo suggestivo, contiene immagini spettacolari che raccontano più di mille parole le esperienze che ha vissuto con la sua formidabile équipe di medici e paramedici volontari nelle missioni compiute in tanti anni negli ospedali Fatebenefratelli di Tanguietà in Benin e di Afagnan in Togo.

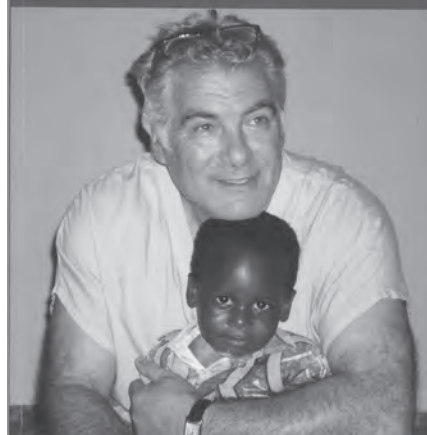
Purtroppo (o per fortuna...) le prime mille copie sono andate letteralmente a ruba e si sono esaurite in un baleno, il che non stupisce.

Per soddisfare le numerose richieste rimaste inevase, il Prof. Perone ha in animo di procedere ad una "seconda sfornata".

Chi fosse interessato a prenotare fin d'ora il libro può contattare telefonicamente la nostra Segreteria tel. 0362.341304 o inviare un messaggio e.mail a: info@amiciditanguieta.org

Così come semi di melagrana

GIUSEPPE PERONE





"TANGUIËTA,

7 giorni con il popolo della brousse"



Vi invitiamo ad acquistare il libro che abbiamo pubblicato alcuni anni fa come segno tangibile della nostra attività ma anche, non lo nascondiamo, per stimolare la raccolta di fondi.

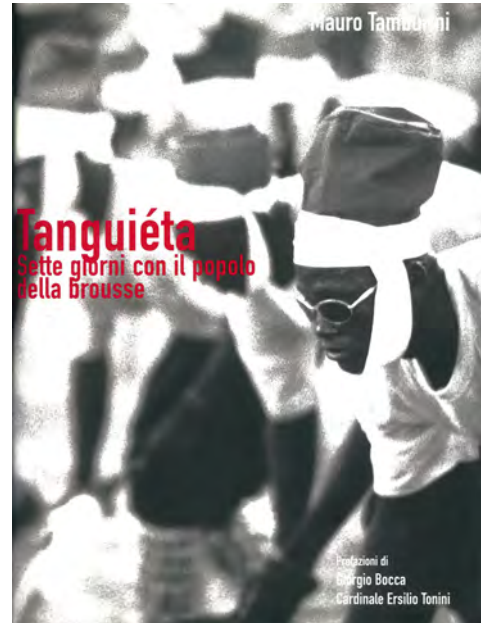
Abbiamo ancora parecchi esemplari di "Tanguiéta, 7 giorni con il popolo della brousse" un volume ponderoso, magnifico, che il fotografo Mauro Tamburini con le sue splendide immagini e la scrittrice Anna Bogo con le sue poetiche storie di vita hanno dedicato "Ai bambini, agli adolescenti, ai ragazzi italiani, a quelli che hanno tante cose, quelli che consumano, quelli che non si sentono amati, quelli indifferenti, quelli che odiano. Ognuno di loro vorremmo abbracciare, ad ognuno di loro vorremmo sussurrare dolcemente da vicino quello che non sa più.

Ai bambini, agli adolescenti, ai ragazzi del Benin, quelli che hanno poco da consumare, una maglietta bucata, un paio di sandali di plastica o la pelle dei talloni. Avranno, un giorno che vogliamo sia vicino, cose utili e cose superflue, tutte quelle che sono dovute a ciascuno per diritto, in un'equa spartizione. A loro vorremmo dire, sottovoce, guardandoli negli occhi di velluto, di non dimenticare, quel giorno, quanto sono belli, dentro e fuori, ora."

Regalatevi questo volume, o donatelo a chi vi è caro. Lasciatelo in bella vista nel salotto di casa, su un leggìo, al pari di un'opera d'arte, e apritene una pagina al giorno: scoprirete quindici personaggi di grande umanità e situazioni di vita di straordinaria "normalità" rese possibili, nella brousse di Tanguiéta, dalla presenza di un ospedale che ha cambiato l'esistenza di chi ha curato, ma anche del villaggio e dei suoi dintorni.

Scoprirete un'Africa che vive grazie anche ai nostri aiuti e soprattutto grazie alla presenza di uomini straordinari e di opere miracolose come l'Ospedale di Tanguiéta.

Per richiederlo contattate la nostra segreteria (tel. 0362.341304) o ordinatelo via email info@amiciditanguieta.org dietro versamento di € 25.





Amici di Tanguieta

Periodico di informazione della Associazione Amici di Tanguieta-Onlus

Anno 16° Numero 3 Dicembre 2013

Aut. Tribunale di Milano n.618 - 5.10.1998 - Spedizione in a.p. art.2 comma 20/C Legge 662/96 Filiale di Milano

Legge 31.12.1996 n. 675 "Tutela persone ed altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali".

Le informazioni relative ai vostri dati personali sono registrate nella banca dati dell'associazione e sono utilizzate per l'invio del Periodico, per finalità gestionali e per l'assolvimento degli obblighi di Legge. Potranno all'occorrenza essere comunicati a Istituti Bancari e professionisti da noi incaricati degli adempimenti fiscali e tributari. Il trattamento avviene sia manualmente che con sistemi informatici, in entrambi i casi osservando scrupolosamente le precauzioni necessarie per garantire la massima riservatezza. Come prescritto dalla Legge, il conferimento dei vostri dati personali è facoltativo. Titolare e responsabile è l'Associazione Amici di Tanguieta-Onlus.



CONSIGLIO DIRETTIVO ASSOCIAZIONE

Presidente	Carlo Giorgetti
Vice Presidente	Giovanni Anzani
Presidente Onorario	Franco Poggio
Consiglieri	Marta Anzani
	Arnaldo Borghonovo
	Angelo Carpanelli
	Anna Casati
	Massimo Conti
	Carlo De Min
	Ornella Galimberti
	Flavio Maestrini
	Amalia Sala
	Priore Provinciale Fatebenefratelli
Segreteria	Gabriella Giorgetti



Direttore Responsabile
Carlo Giorgetti

Stampa
Optima Centro Servizi Srl Milano

Editore
Associazione Amici di Tanguieta-Onlus
Viale Brianza 117 - 20821 Meda (MB) tel/fax 0362.341304
info@amiciditanguieta.org www.amiciditanguieta.org

Amici di Tanguieta <http://diariodiviaggioagosto2012.blogspot.it/>

La pubblicazione del Periodico non ha costi ed è resa possibile dal contributo volontario di quanti collaborano alla sua realizzazione.

Dal 28 Gennaio 1998 l'Associazione Amici di Tanguieta è riconosciuta come ONLUS, organizzazione non lucrativa di utilità sociale. Pertanto, come stabilito dal D.L. 4/12/1997 n. 460, ogni erogazione a nostro favore è detraibile dall'imposta per le persone fisiche ed è deducibile dal reddito d'imposta per le imprese.

Offerte, elargizioni, donazioni - per le quali ringraziamo anticipatamente - possono essere versate come segue:

- c/c postale n° 191 062 02 Amici di Tanguieta-Onlus
 - Banca Intesa Sanpaolo, Agenzia di Meda | IBAN IT 62X 03069 33361 000011390156
- Causale: Associazione Amici di Tanguieta-Onlus



SEGNALACI UN AMICO!

Aiutaci ad allargare il cerchio degli Amici di Tanguieta! Segnalaci un amico, completando il format sottostante con i suoi dati e spediscilo per posta, fax o via e.mail

Cognome e Nome

Indirizzo (via e n° civico)

Cap Città Pr.

Ai sensi dell'art.10 Legge 31/12/1996 n. 675 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, l'Associazione Amici di Tanguieta, titolare del trattamento, garantisce che la raccolta dati ha l'esclusiva finalità di aggiornare e incrementare il proprio data base e che non saranno in alcun modo oggetto di comunicazione o diffusione.



In questo Periodico trovate un bollettino di c/c postale del quale potete servirvi qualora decidiate di fare una donazione alla nostra Associazione - **c/c Postale Amici di Tanguiéta: n° 191 062 02**

In alternativa potete effettuare un bonifico bancario su **Banca Intesa Sanpaolo, Agenzia di Meda IBAN IT 62X 03069 33361 000011390156**

Causale: Associazione Amici di Tanguiéta-Onlus

Per ogni donazione/elargizione verrà rilasciata regolare ricevuta valida per la detrazione dall'imposta per le persone fisiche (Irpef) e dal reddito d'imposta per le Imprese.

Se desiderate aiutarci nel progetto di ristrutturazione della Pediatria di Tanguiéta potete farlo anche destinando alla nostra Associazione il **5 x Mille delle imposte 2013.**

Non costa nulla: basterà apporre la vostra firma, sulla dichiarazione dei redditi 2014, nel riquadro "Volontariato e Onlus" e aggiungere il nostro Codice Fiscale **9 7 0 4 8 3 6 0 1 5 6**

GRAZIE e FELICE NATALE!





<http://www.facebook.com/Amici-di-Tanguieta>



<http://diariodiviaggioagosto2012.blogspot.it/>

Editore

Associazione Amici di Tanguieta-Onlus